Torino
Esecuzione in casa Due morti

TORINO Duplice esecuzione mafiosa ieri mattina nel quartiere di Madonna di Campagna Le vittime sono il pregiudicato Salvatore Rinella 49 anni di origine siciliana e la sua convivente Franca Cassina 46 anni impiegata presso l Intendenza di finanza «killer» li hanno sorpresi nel piccolo appartamento che i due abitavano in via Foligno 93 un vecchio stabile quasi all angolo del trafficatissimo corso Potenza Lei è stata fulminata da un colpo di pistola alla testa nel piccolo ingresso dell alloggio formato da camera e cucina probabilmente aveva appena aperto la porta all assassino che subito dopo è entrato nella stanza da letto uccidendo con altre due revolverate al capo il Rinella L uomo recentemente operato alle gambe a Marsiglia si muoveva solo con le stampelle era sdraiato e non ha avuto alcuna possibilità di reagire I colpi sparati a bruciapelo gli hanno completamente devastato il volto rendendolo quasi irriconoscibile

«Classica esecuzione di stampo mafioso – ha detto il capo della Squadra Mobile dott. Sassi dopo il sopralluogo nell appartamento – L obiettivo del killer era il Rinella la donna è stata ammazzata per sopprimere un pericoloso testimone» La Cassina da tre anni separata dal marito ieri mattina non si era recata in ufficio e quando l assassino è entrato nell appartamento verso le 11 30 è stata la prima ad essere colpita Alcuni inquilini hanno poi dichiarato di aver udito gli spari ma nessuno avrebbe visto il killer mentre si allontanava

Salvatore Rinella con parecchi precedenti alle spalle legati allo spaccio di eroina era considerato un gregario nell organizzazione capeggiata dal boss siciliano Gaetano Fidanzati detto «don Tanino» Con ogni probabilità il movente dell esecuzione va ricercato nel processo che lem pichaddietro aveva coinvolto il clan Fidanzati per un grosso traffico di eroina dalla Sicilia al Nord Salvatore Rinella ne era uscito con un assoluzione per insufficienza di prove che si era tramutata in formula piena nel giudizio d appello «Don Tanino» aveva invece subito una condanna a 20 anni di carcere ed anche un fratello di Salvatore, Angelo Rinella, si era visto infliggere una pena a 18 anni

Gli inquirenti non trascurano però altre piste Salvatore Rinella stava forse cercando di scalzare i capi mafiosi che controllano il traffico della droga? A suo tempo i fratelli Rinella erano stati sospettati di agire come corrieri della droga per conto di Gerlando Alberti

Il giovane (30 anni) era handicappato dalla nascita
Sgozza il figlio e s'uccide

Era rimasto da solo ad accudire al figlio handicappato dalla nascita perché la moglie è da tempo paralizzata Poi l operazione all anca i dolori e l angoscia di non poter assistere più Dario che non parlava e non camminava Così Ilario Turra un pensionato di 61 anni di Schio ha maturato la folle decisione con un coltello da cucina ha sgozzato il figlio e poi allo stesso modo si è tolto la vita

Tragedia ieri in una casa di Schio Il padre malato temeva di non poter assistere il figlio che dipendeva in tutto da lui L'arma usata: il coltello del pane

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SARTORI

VICENZA Da qualche settimana era sempre più preoccupato irrequieto ieri mattina poco dopo le cinque Ilario Turra si è alzato dal letto è andato in cucina ha preso il coltello del pane e entrato nella stanza in cui dormiva il figlio Dario handicappato dalla nascita e lo ha sgozzato con un taglio secco della giugulare La moglie che ai rumori si era alzata a sua volta ha visto inorridita l epilogo della scena e corsa in strada urlando per cercare aiuto Appena rientrata ha trovato il marito riverso su un lettino accanto a quello del figlio anche lui si era reciso le giugulare un colpo secco e deciso Un dramma orribile accaduto in via Castellini una zona periferica di Schio poche case di campagna vicino al cimitero Dario aveva trent anni anzi li avrebbe compiuti il 10 ottobre prossimo Era affetto da sindrome spastica dalla nascita Il padre lo amava a dismisura in pratica viveva per lui lo accudiva lo lavava spesso dormiva nella sua stanza lo portava a spasso su una carrozzina e alla mattina in un centro riabilitativo dell Aias a Santorso (un paese vicino a Schio) che egli stesso aveva contribuito a creare molti anni fa e di cui era vicepresidente Ilario Turra 61 anni era in pensione da tre Prima lavorava come custode e uomo di fiducia in un maglificio locale Coi soldi della liquidazione aveva costruito una piccola casa su un terreno di proprietà di alcuni suoi nipoti Un luogo tranquillo appartato L ideale pensava per Dario che preferiva tenere appartato rifiutando anche offerte di aiuto e occasioni di «socializzazione» (pare che il figlio sia stato al mare in una colonia dell Anfass a Caorle solo una volta mentre il padre era in ospedale per una operazione) Dario Turra nato dopo tre anni di matrimonio era comunque un ragazzo – così lo descrivono tutti – dolce aperto tranquillo e sempre sorridente

Ilario Turra

Non dava problemi Capiva tutto anche se non poteva parlare appena qualche parola che solo i genitori riuscivano a interpretare Perché allora la tragedia? Ilario Turra da tre anni soffriva ad una anca Aveva subito una difficilissima operazione a Verona ma il dolore recentemente si era riacutizzato e trasmesso anche all altra anca Poteva giudare a stento un auto speciale camminava con grande difficoltà Temeva in sostanza di non poter più badare convenientemente al figlio Ne avrebbe potuto pensarci la moglie unica superstite della famiglia Antonia Moretto 62 anni anche essa in non buone condizioni fisiche semiparalizzata da unaartrosi bilaterale dell anca Il padre racconta adesso il parroco di Santa Croce Don Giuseppe «era fortemente preoccupato per il futuro di Dario Penso che abbia perso la testa per troppo amore per troppa preoccupazione Era introverso non parlava molto Ma un bravo marito un bravissimo padre Dario negli ultimi tempi avvertiva che il papa non era tranquillo Dario era innamorato del papà e viceversa Anche ieri come al solito Ilario aveva fatto la barba al figlio gli aveva lavato i denti l aveva svestito e messo a letto E poi » Non è il primo dramma in questa parrocchia Tre anni fa un uomo uccise le tre figliolette «Adesso ogni tanto esce dall ospedale psichiatrico passeggia con la moglie ma non lo hanno curato La gente è preoccupata non capisce» Già Ma cosa sarebbe successo di Dario Turra se il padre non l avesse più davvero potuto accudire? «Potevamo trovare un obiettore di coscienza o mandare la nostra suora volontaria del centro anziani» mormora il parroco Ma poteva bastare? Il problema di spastici che riescono a sopravvivere a lungo – persone dunque dai genitori necessariamente anziani – comincia a porsi solo oggi «Padri e madri sono terrorizzati all idea di morire prima dei figli» dice un operatore dell Usl di Schio Dario Turra se fosse rimasto solo avrebbe potuto probabilmente scegliere solo fra tre possibilità di accoglimento nell ambito dell Unità sanitaria locale dell Alto Vicentino in una casa di riposo – a pagamento – nel centro medico sociale Grandi Invalidi di Santorso o nel centro riabilitativo Usl di Montecchio collocato all interno dell ospedale psichiatrico In ogni caso sradicato in ambienti inadatti lui totalmente dipendente dagli altri Il papà poco tempo fa aveva posto il problema in una assemblea dell Aias «Bisogna pensare a come seguire i nostri ragazzi se non hanno i genitori in grado di badargli lo ad esempio cominciò a non farcela più» aveva avvertito

La follia è scattata per un rimprovero
Massacra a sprangate il padre poi ammazza la madre

Ha ucciso il padre spaccandogli la testa con un tubo di ferro, poi gli ha messo un cappio al collo per far credere al delitto di ladri colti in flagrante Quando è rientrata a casa la madre ha colpito a morte anche lei e ha avvolto il corpo in un tappeto Lo hanno trovato 18 ore dopo, in lacrime Un rimprovero ha fatto esplodere la follia omicida del ragazzo diciottenne

DAL NOSTRO INVIATO
PIER GIORGIO BETTI

BENNA «Guardi se non avessimo visto i corpi quasi quasi non ci crederemmo A noi quel ragazzo è sempre apparso gentile tranquillo» A Benna – paesino di operai e piccoli imprenditori tessili poco più di un migliaio di anime sulla strada che da Biella scende verso la Baraggia – il raccapriccio si mescola allo stupore allo sbigottimento Come è potuto accadere? Una famiglia cui non mancava niente così serena senza problemi

Invece da un po di tempo la serenità se n era andata Alberto Bosso 45 anni dipendente di un azienda di macchinari e la moglie Lia Malavasi quarantaduenne erano scontenti del comportamento di Massimo figlio unico di diciottenne Nulla di particolarmente grave ma ai genitori pareva che quel ragazzo fosse «poco responsabile» che si prendesse troppe libertà Rincasava tardi e se gli chiedevano spiegazioni si ribellava Così i rapporti specie tra padre e figlio si erano inaspriti

Domenica verso le 18 c è stato l ennesimo litigio nella casetta rustica che s affaccia su via Conte Gianasso Alberto Bosso ha rimproverato Massimo che non s era fatto vedere per tutto il giorno c è stato uno scambio aspro di frasi come era accaduto spesso negli ultimi mesi Ma l altra sera qualcosa si è improvvisamente spezzato nella mente del giovane Con un tubo di ferro preso in cortile ha colpito furiosamente finché il padre col volto ridotto a una maschera di sangue è crollato sul pavimento Un oretta dopo è rientrata la madre dalla funzione domenicale Massimo l ha attesa in cortile e sempre in preda al raptus le si è avventato contro Il ragazzo ha avvolto il corpo nel tappeto che copriva il pavimento della cucina e l ha trascinato sotto la tettoia del pollaio Ha ancora stretto una fune attorno al collo del padre ha aperto i cassetti dei mobili e ne ha rovesciato il contenuto ha rotto qualche suppellettile Poi è uscito ed è andato in pizzeria con i soliti amici

La terribile scoperta è stata fatta ieri verso le tredici da una sorella del padre Carla Bosso che ha bussato invano alla porta del congiunto Entrata da una porticina posteriore si è trovata davanti una scena allucinante Massimo in ginocchio sconvolto dai singhiozzi accanto al corpo inanimato del padre

Il ragazzo ha dato una versione sconcertante il padre trovato morto al ritorno dalla serata con gli amici la casa messa sottosopra dai ladri e lui paralizzato dallo choc che gli aveva impedito di dare l allarme Ma ormai stava crollando Messo sotto interrogatorio prima si è contraddetto poi ha confessato

Incinta di 9 mesi assassinata con il suo uomo

NAPOLI Un commerciante di 32 anni Tobia Carotenuto e la sua donna Rosaria Riccardi di 28 anni incinta al nono mese sono stati barbaramente assassinati davanti al cancello della villa di Brusciano dove i due conviveva no dopo che il facoltoso commerciante aveva abbandonato la moglie e i due figli

Il delitto è avvenuto domenica sera mentre l auto si fermava davanti al cancello la coppia è stata avvicinata da due giovani Ne è nata una discussione molto animata (qualcuno ha sentito gridare i quattro) e poi c è stato il rumore secco dei colpi di pistola Tobia Carotenuto è stato raggiunto da un proiettile alla schiena mentre stava cercando di fuggire verso la villa la sua donna invece è stata raggiunta dai proiettili mentre cercava di scendere dalla Porsche rossa e mettersi in salvo

I due killer – evidentemente persone note alle vittime – sono fuggiti attraverso un vigneto di campagna

I soccorritori non hanno potuto fare nulla per il commerciante ucciso sul colpo mentre è stato tentato un disperato soccorso per la donna inutilmente perché dopo pochi minuti il ricovero in ospedale è spirata

Gli investigatori hanno raccolto sul terreno almeno dieci bossoli di una pistola automatica segno della violenza della sparatoria Nella perquisizione dell abitazione della coppia sono stati rinvenuti dieci grammi di eroina, forse gli ultimi resti di una partita ben più consistente Le piste che vengono seguite sono due una passionale molto labile la seconda quella di uno sgarro nel campo del traffico degli stupefacenti ben più consistente

Nel Duemila meno militari Sono nati pochi maschi

Nel Duemila le Forze armate italiane e l esercito in particolare non potranno mantenere l organico attuale per «mancanza di materia prima» Secondo i dati Istat infatti i nati maschi nel 1981 che costituiscono il potenziale di leva del 2000 non sono sufficienti a coprire il fabbisogno dell esercito stando alle attuali esigenze Non è prevedibile nell immediato una inversione di tendenza dato che è ormai da anni che il calo demografico è costante Per sopperire ai vuoti si dovrà far ricorso al personale femminile sia pure con compiti ausiliari e logistici

Difficoltà per chi viaggerà in autostrada

Per lavori di costruzione della terza corsia nel tratto Imola Faenza l autostrada A14 sarà chiusa al traffico dalle 22 di oggi alle 6 di domani Difficoltà anche sull A1 Milano Roma fra Firenze nord e Firenze Signa dove fino al 5 giugno a causa di lavori di pavimentazione sono previsti incolonnamenti in entrambi i sensi di marcia tra le 7 e le 11 e tra le 17 e le 21

Windsurf al posto dell'ora di ginnastica

Anche la ginnastica ha la sua ora alternativa Chi non vuole stare in palestra può cimentarsi in un altro sport Alcuni ragazzi dell Istituto tecnico commerciale e del liceo scientifico di Castelmaggiore vicino Bologna hanno scelto di provare con il windsurf Tavola in spalla, quando suona l ora di ginnastica gli studenti si recano in piscina e si cimentano in difficili evoluzioni

Al lavoro il garante per la legge sull'editoria

Il professor Giuseppe Santaniello ha assunto ieri le funzioni di garante per l attuazione della legge sull editoria Succede al professor Mario Sinopoli Il nuovo garante ha svolto incarichi di collaborazione e di studio in vari ministeri particolarmente in occasione di riforme amministrative come quella sanitaria e universitaria e attualmente cura la direzione del trattato di diritto amministrativo

«La Madonna...» E gli credono in ventimila

Ventimila persone hanno assistito ieri mattina all ormai consueto incontro mensile tra il quattordicenne Rosario Toscano e la Madonna in un pianoro alle falde dell Etna in contrada «Borrello» nel territorio di Belpasso È il quinto «incontro» che avviene sempre nel primo giorno del mese Per raggiungere il luogo dell apparizione i ventimila hanno utilizzato più di trecento pullman e migliaia di automobili Sull apparizione non c è stato nessun pronunciamento della Chiesa

Bambino perde le mani giocando con i fuochi

Ha perduto entrambe le mani giocando con un candelotto residuo di uno spettacolo di giochi pirotecnici Angelo Paterno 11 anni, di Enna ha anche riportato gravi ferite in tutto il corpo Ora giace in fin di vita all ospedale di Catania

Entra in banca e «scippa» 165 milioni

Con fare distinto si è avvicinato ai cassieri della banca ha preso un sacco con 165 milioni e sotto gli occhi increduli degli impiegati si è allontanato indisturbato uscendo da una finestra Lo «scippo» per l ammontare di 165 milioni è stato portato a termine senza colpo ferire nell agenzia n 16 dell Istituto San Paolo a Torino L uomo si è allontanato a bordo di una Ritmo dove era ad attenderlo un complice

MARCELLA CIARNELLI

Concerto a Roma
Il popolo dei Duran Duran in festa

ROMA Nonostante la pioggia e nonostante le tante tappe italiane il popolo dei Duran è arrivato compatto ieri sera allo stadio Flaminio di Roma Qualcuno addirittura accompagnato dai genitori Le file davanti al palco come al solito le più esaltate hanno iniziato a scalpitare già dalle otto un ora prima circa dell inizio del concerto Non pochi giovani sono stati sollevati di peso e semisvenuti trascinati fuori Dalle tribune intanto arrivavano ciclicamente ondate di urla mentre gli altoparlanti si affannavano a «ricercare» persone e a lanciare appuntamenti Il concerto è stato organizzato anche con il Wwf per sensibilizzare i giovani ai problemi dell ambiente e dell ecologia C era no quindi molti inviti sui manifesti a non sporcare lo stadio Sarà interessante vedere quanti di questi giovani avranno raccolto l appello ambientalista Gli organizzatori dicono intanto di aver venduto ventiseimila biglietti

La vicenda di due ragazze marchigiane finite in convento Denuncia la madre: «La magistratura indaghi»
«Suore? Le mie figlie sono prigioniere»

Commenta l'avvocato «È una vicenda allucinante, da profondo Medioevo» La storia riguarda due ragazze di Montefiore dell Aso, un paesino dell entroterra ascolano, finite in convento Ma non per vocazione, sostiene la madre, che non riuscendo a farle tornare a casa, ha deciso di rivolgersi alla magistratura Protagonisti della vicenda esorcisti, «guru», predicatori e santoni

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCO DE FELICE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO «Me le hanno rapite Paola e Marina sono prigioniere Altro che vocazione» Giovanna Pennesi 48 anni madre di Paola e Marina e di un ragazzo di 17 anni è disperata La troviamo nello studio dell avvocato Giulio Valori di San Benedetto del Tronto al quale ha deciso di rivolgersi dopo non pochi tormenti e vicissitudini sue e del marito Mario Ciaralli 46 anni anni agricoltore di Montefiore dell Aso un paesino dell entroterra ascolano per cercare di far tornare a casa le due figlie diventate monache secondo la donna «senza vocazione» perché plagiate con la mente sconvolta da pratiche esorcistiche e da «guru» a caccia di ragazze a cui far prendere i voti «Quello che ha plagiato Paola e Marina – dice la signora Giovanna – ha mandato in convento altre quattro giovani delle nostre parti»

L avvocato Giulio Valori che sulla vicenda ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica di Fermo «per la eventuale identificazione di illeciti penalmente perseguibili» si limita a commentare È una vicenda allucinante da profondo Medioevo Non ho elementi – aggiunge – per poter dire con certezza se negli episodi che mi hanno raccontato i coniugi Ciaralli possano riscontrarsi azioni da codice penale Il reato di plagio è stato eliminato dal nostro codice Potrei però pensare all abuso della credulità popolare oppure alla circonvenzione di persone incapaci Ma proprio le mie non sono altro che ipotesi Vedremo cosa deciderà il magistrato La vicenda comunque rimane allucinante per le forme e i modi con cui si è svolta Non credevo che vicino al Duemila si praticassero ancora queste forme di reclutamento per la vita monacale fatte di esorcismi e di diete a base di acqua santa»

Non è facile far raccontare alla signora Giovanna Pennesi la incredibile vicenda in cui le due figlie sono rimaste coinvolte È confusa fa fatica a ricordare fatti che risalgono a tre quattro anni fa «Finora – dice abbiamo cercato da soli insieme a mio marito di fare tornare a casa le nostre figlie Ma non siamo riusciti a venire a capo di nulla non ce le fanno vedere Paola e Marina sono arrivate perfino ad odiarmi Non è possibile Le hanno plagiate»

Ma come è potuta cominciare signora una storia del genere? È stato un cugino di mio marito che stava con madre Vera Madre Vera è una sorta di santona abruzzese Vera D Agostino ex infermiera Si diceva negli anni Settanta che avesse le stimmate e fosse in grado di compiere miracoli Ma non sarebbe direttamente «madre Vera» la donna che avrebbe indotto le due ragazze ad entrare in convento È tato Antognoli» spiega Giovanna Pennesi Il secondo protagonista della vicenda sarebbe una sorta di «guru» il «cacciatore» insomma di fanciulle da inviare in convento Marina e Paola Ciaralli rispettivamente 24 e 21 anni ora sono suore missionarie del Sacro Cuore nel convento romano del Trullo La superiora generale suor Benilde Gaeta sostiene che la vocazione delle due giovani è «assolutamente autentica» e che il comportamento dei genitori che hanno fatto ricorso alla magistratura «sembra una strumentalizzazione da parte di qualcuno interessato a metterci in cattiva luce» La madre superiora da cui dipendono circa 300 suore sparse in venti conventi italiani e in 7 brasiliani ha anche respinto l accusa secondo cui ai genitori delle due novizie sarebbe impedito di vedere le ragazze

La signora non nega «Ma – precisa – non è questo il problema perché non le fanno tornare a casa?» E racconta il suo dramma fino alla «sparizione» delle figlie in convento lasciando tutto e tutti fidanzati compresi È una storia fatta di esorcismi a cui più volte sono state sottoposte sia le ragazze sia la madre («Fino a quando – racconta la donna – un esorcista di Sant Omero in Abruzzo dove eravamo state mandate da quell Antognoli non mi ha comunicato che non ero indemoniata») di assunzioni ripetute di acqua santa

La penna Bic tra gli sponsor del Papa

ROMA La Bic sponsorizza il Papa ma con qualche problema La multinazionale della penna a sfera insieme con Lumen 2000 (la fondazione olandese per l evangelizzazione tramite mass media) e l americana Global media (organizzatrice di grandi meeting) pagheranno le spese per il rosario che Giovanni Paolo II dirà in Mondovisione sabato prossimo alle 18 dalla basilica di Santa Maria Maggiore Il collegamento è con 22 paesi nei cinque continenti «Al termine del rosario – hanno detto gli organizzatori – si sentiranno suonare le campane di tutto il mondo»

Non tutto filà liscio Infatti a causa delle norme che regolano l Eurovisione gli sponsor non potranno probabilmente trasmettere in Europa il loro messaggio pubblicitario Nemmeno una piccola frase di ringraziamento «In tal caso cioè se non ci saranno deroghe alla normativa – ha commentato Jean Claude d Entreves presidente della filiale italiana della Bic – non credo che accetteremo di dividere le spese con la nostra casa madre negli Usa»

Ma quella posta dalla Bic non è l unico guaio infatti non sono state ancora trovate le reti che trasmetteranno il rosario in Francia e in Germania Comunque vada la trasmissione sarà il più audace programma televisivo tentato finora nella storia della comunicazione Il collegamento verrà realizzato con 18 satelliti 30 transponditori 75 telecamere e circa un migliaio di tecnici In totale oltre un milione di fedeli risponderanno alla preghiera del Papa Il rosario sarà recitato dal pontefice in portoghese francese spagnolo tedesco e inglese Brevi letture saranno fatte in greco moderno polacco russo e arabo Le chiese e le congregazioni non incluse in video potranno seguire la trasmissione per telefono